Allegato delibera n. 39 del 12/09/2013

REGOLAMENTO DELLA BIBLIOMEDIATECA-MUSEO DEL CONSERVATORIO DI MUSICA "V. BELLINI" - PALERMO

Art. 1 - Principi generali

La Bibliomediateca-museo del Conservatorio di musica "V. Bellini", è una biblioteca di istituto al servizio delle attività didattiche e di ricerca in ambito musicale e musicologico. Promuove la conoscenza del proprio patrimonio e di un più ampio repertorio musicale. Fornisce un supporto alla didattica e alla ricerca anche attraverso il costante incremento del catalogo, accoglie e valorizza quanto prodotto dall'Istituzione. Essa si uniforma, nella gestione e nel regolamento, alla normativa vigente sulla preservazione e sulla fruizione dei beni librari pubblici, tenendo conto della propria specificità e delle esigenze di condivisione del sapere con le più aggiornate tecnologie.

Art. 2 - Organizzazione interna

1. La Bibliomediateca-museo è diretta dal docente bibliotecario del Conservatorio, che esercita le funzioni e le responsabilità del direttore di biblioteca pubblica statale, ai sensi delle leggi vigenti, rispondendo dell'andamento della Bibliomediateca-museo al Direttore. Il Bibliotecario, per quanto previsto dallo Statuto del Conservatorio e per le richieste di nuovi acquisti formulate dagli utenti, è affiancato dal Consiglio di Biblioteca.

2. Il Bibliotecario è coadiuvato da personale amministrativo e ausiliario e da eventuali collaboratori temporanei, in base ad assegnazioni interne, convenzioni con Enti esterni e contratti con personale specializzato. A tal fine vengono considerate le competenze pertinenti al patrimonio librario, audiovisivo e organologico della Bibliomediateca-museo. E' anche prevista la collaborazione di volontari, previo colloquio che ne verifichi le competenze.

3. Al suddetto personale spettano le mansioni ad esso assegnate dal Bibliotecario, comprese quelle di vigilare sul rispetto del presente regolamento e di fornire la necessaria assistenza agli utenti.

Art. 3 - Accesso e comportamento

1. Sono ammessi ai servizi della Bibliomediateca-museo gli studenti e il personale del Conservatorio, nonché gli esterni motivati da esigenze di studio e ricerca. Chiunque voglia accedervi è comunque tenuto a registrarsi presso l'apposita postazione informatizzata o attraverso la procedura online.

2. Al loro ingresso gli utenti devono depositare borse, cartelle, zaini ed altri contenitori.

3. Non è consentito entrare o trattenersi nella Bibliomediateca-museo per conversare con gli utenti e il personale.

4. Non è consentito l'uso dei locali della Bibliomediateca-museo come aula di lezione o di esercitazioni vocali e strumentali.

5. E' tassativamente vietato l'accesso ai non autorizzati nelle zone appositamente

contrassegnate e, in assenza di personale, in qualsiasi locale della Bibliomediateca-museo.

6. E' espressamente vietato esercitare pressioni sul personale per eludere il presente regolamento, e in generale tenere comportamenti che possano turbare il sereno svolgersi del lavoro e dello studio.

Art. 4 - Orari e periodi di apertura

1. Gli orari di apertura al pubblico sono esposti all'ingresso della Bibliomediateca-museo e consultabili sul sito e, in base alla disponibilità di personale e ad esigenze di gestione, sono soggetti a variazioni con motivato preavviso.

2. Durante i periodi delle sessioni d'esami estiva, autunnale e invernale, su richiesta dei presidenti delle commissioni, dovrà essere garantita la fruizione della Bibliomediateca-museo per esigenze didattiche.

3. E' possibile fruire occasionalmente della Bibliomediateca-museo, in giorni e orari diversi da quelli esposti, previo appuntamento con il Bibliotecario e in presenza di personale autorizzato.

4. In casi eccezionali, per temporanea carenza di personale e previa motivata, può verificarsi una motivata sospensione di alcuni servizi della Bibliomediateca-museo.

5. La Bibliomediateca-museo chiude al pubblico nel mese di agosto.

Art. 5 - Consultazione

1. Tutto il materiale librario accessibile a scaffale aperto nella stanza degli schedari e nella sala di lettura, escluso il soppalco, è disponibile per la libera consultazione.

2. La consultazione del restante materiale può essere richiesta esclusivamente attraverso il sistema informatizzato, con l'assistenza del personale.

3. Il materiale presente nel solo schedario cartaceo può comunque essere consultato, realizzando contestualmente la relativa scheda informatica.

4. La consultazione del materiale raro, pubblicato anteriormente al 1900, manoscritto o di particolare pregio può avvenire solo dietro autorizzazione del Bibliotecario e nelle apposite postazioni, dove sarà proibito l'uso di penne o altri oggetti che possano lasciare segni indelebili.

5. Non è possibile consultare più di tre testi contemporaneamente e più di dieci in un giorno.

6. La consultazione può avvenire anche in altri locali del Conservatorio, per materiali non soggetti alle restrizioni di cui al punto 5.4, con riconsegna in giornata.

7. Il materiale in pessimo stato o facilmente deteriorabile (ad es. rilegato con sola colla) e quello di cui ai punti 5.1 e 5.4, nonché i dischi in vinile, possono essere consultati e utilizzati soltanto in sala di lettura.

8. La fruizione in loco degli strumenti musicali della Bibliomediateca-museo può avvenire soltanto previa richiesta adeguatamente motivata, in presenza di personale autorizzato, e in conformità alla normativa internazionale.

Art. 6 - Prestiti

1. Per il prestito si applicano procedure analoghe a quelle descritte nel precedente Art. 5.

2. Non è possibile avere più di tre testi in prestito contemporaneamente.

3. Il prestito ha una durata massima di 15 giorni, ed è prorogabile in assenza di prenotazioni da parte di altri utenti.

4. Chi usufruisce del prestito è tenuto a garantire la propria reperibilità tramite posta elettronica e telefono, e a comunicare entro 10 giorni eventuali variazioni di recapito postale o telefonico.

5. Sono esclusi dal prestito i materiali di cui ai punti 5.1, 5.4, 5.7, i materiali audiovisivi, i periodici, le collezioni, il fondo Scontrino e qualsiasi materiale non ancora inventariato.

6. L'attuale legislazione italiana sul diritto d'autore (art. 69 della legge del 22.04.1941 e successive integrazioni e modificazioni) vieta il "prestito di spartiti e partiture musicali". Tale disposizione non si applica per il materiale fuori commercio e per quello i cui diritti siano decaduti. A tal fine la nostra catalogazione distingue tra ciò che non può essere prestato, come nel caso dei manoscritti, in base ad una consolidata legislazione, e ciò che potrà essere nuovamente dato in prestito qualora venissero meno i suddetti divieti, per effetto di nuove leggi in materia o di scadenza dei diritti d'autore. In deroga alle limitazioni di cui al presente comma è consentito il prestito, a fini esclusivamente didattici e di studio, a docenti e studenti dell'Istituto.

7. Il prestito è strettamente personale. E' severamente vietato prestare materiali avuti in prestito dalla Bibliomediateca-museo, o incaricare un altro utente di fare da intermediario.

8. L'utente è tenuto a sostituire con un esemplare identico ciò che ha avuto in prestito ed eventualmente smarrito. In caso di edizioni non più in commercio è possibile, di comune accordo con il Bibliotecario, la sostituzione con altre edizioni o altri testi di pari utilità e valore.

9. È previsto il servizio di prestito interbibliotecario, per il quale gli utenti sono tenuti ad attenersi alle disposizioni delle altre biblioteche che collaborano al servizio.

10. Il prestito degli strumenti musicali della Bibliomediateca-museo, per un periodo non superiore a tre mesi, avviene previa apposita istanza vagliata dal Consiglio di Biblioteca. E' comunque obbligatorio stipulare apposita polizza assicurativa a carico del soggetto richiedente.

Art. 7 - Uso delle postazioni multimediali

1. Le postazioni multimediali disponibili al pubblico possono essere utilizzate per l'ascolto (obbligatoriamente in cuffia, se in presenza di altri utenti) di dischi e registrazioni della Bibliomediateca-museo, per ricerche in Internet di natura musicale e musicologica, per i cataloghi e i servizi compresi nel software di gestione della Bibliomediateca-museo, e per l'uso in generale dei programmi installati.

2. Non è possibile utilizzare una postazione per più di un'ora se vi sono altri utenti in attesa e se non vi sono altre postazioni disponibili.

3. E' consentito scaricare partiture e file musicali non coperti da diritti d'autore. Lo scaricamento dalla rete o da supporti rimovibili di file di qualsiasi altra natura deve essere preventivamente autorizzato dal Bibliotecario. E' tassativamente vietata l'installazione di programmi copiati illecitamente, in luogo dei quali la Bibliomediateca-museo potrà installare a richiesta alternative legali per funzionalità analoghe.

5. Non è consentito modificare la configurazione del computer, giocare, leggere e scrivere posta elettronica, inviare file e utilizzare Internet per comunicazioni in tempo reale e per qualsiasi scopo vietato dalla legge.

6. Non è consentito inserire CD, DVD e altri supporti che non siano sigillati o forniti dalla Bibliomediateca-museo, salvo autorizzazione del Bibliotecario.

Art. 8 - Cura del materiale avuto in consultazione o in prestito

1. Non è consentita la fotocopiatura di materiali che, per il tipo o le condizioni della rilegatura, possano esserne danneggiati.

2. Non è consentito fare segni a matita o a penna, né fare riparazioni con nastro adesivo o altro, indipendentemente da chi abbia causato il danno.

3. L'utente è responsabile della buona conservazione di ciò che riceve. Se il materiale presenta difetti precedenti che potrebbero essergli successivamente contestati (ad es. strappi o pagine mancanti), l'utente è tenuto a verificare che siano stati annotati preventivamente nella relativa scheda.

4. Per gli strumenti musicali vige l'assoluto divieto di effettuare interventi di manutenzione o restauro non concordati e autorizzati.

Art. 9 - Riproduzioni e diritti d'autore

1. E' possibile utilizzare il servizio di fotocopiatura e di scansione digitale interno alla Bibliomediateca-museo, limitatamente al materiale di cui ai punti 5.4 e 5.7, per i quali il Bibliotecario si riserva di autorizzare la sola riproduzione con fotografia digitale per non pregiudicarne lo stato di conservazione.

2. Se la riproduzione fotografica viene effettuata, previa autorizzazione, direttamente dall'utente e con la propria fotocamera, dovrà esserne lasciata copia alla Bibliomediateca-museo.

3. La riproduzione di qualsiasi manoscritto è comunque consentita a scopo di studio e ricerca, purché sia donata alla Bibliomediateca-museo almeno una copia di eventuali saggi pubblicati che ne riproducano, trascrivano o trattino in parte il contenuto. Per le riproduzioni e trascrizioni complete, come per qualsiasi utilizzo commerciale, dovrà essere rilasciato un apposito nulla osta previa convenzione, e sarà comunque lasciato un congruo numero di copie.

4. L'attuale legislazione italiana sul diritto d'autore impone di non fotocopiare più del 15% di un testo in commercio, e ha introdotto il "divieto di riproduzione di spartiti e partiture musicali". Tale disposizione non si applica per la riproduzione ad uso interno didattico (che va richiesta al personale ausiliario preposto, all'esterno della Bibliomediateca-museo), per il materiale fuori commercio e e per quello i cui diritti siano decaduti.

5. E' comunque possibile derogare dalle suddette limitazioni in presenza del consenso degli aventi diritto.

6. La riproduzione di materiale audio può essere effettuata esclusivamente sul posto dall'utente, da incisioni discografiche fuori commercio, per solo uso personale e a scopo di studio e di ricerca, con divieto di cessione a terzi.

7. I costi del servizio di riproduzione, riservato esclusivamente ai materiali esclusi dal prestito e non consultabili all'esterno della Bibliomediateca-museo, sono periodicamente deliberati dal Consiglio di Amministrazione del Conservatorio, sentito il parere del Consiglio di Biblioteca e del Bibliotecario. In caso di temporanea assenza di apposita delibera il Bibliotecario concorda con l'utente un adeguato corrispettivo in beni o servizi pertinenti (materiale librario o audiovisivo, trascrizioni ecc.) e utili per la Bibliomediateca-museo.

Allegato delibera n. 39 del 12/09/2013

10 - Deroghe e sanzioni

1. In merito ai punti 3.4, 3.5, 5.2, 5.5 e 6.1 sono possibili occasionali deroghe, purché autorizzate dal Bibliotecario, anche nell'ambito di iniziative interne o esterne di valorizzazione della Bibliomediateca-museo e del suo patrimonio, e in conformità alle norme sulle biblioteche pubbliche statali.

2. Chi contravviene alle norme stabilite nel presente regolamento è soggetto a sanzioni proporzionate alla gravità della violazione, che vanno dalla sospensione a tempo determinato da tutti i servizi fino all'eventuale denuncia, in caso di reati connessi all'uso della Bibliomediateca-museo.

3. In caso di ritardo nella restituzione la sospensione sarà per un tempo pari al ritardo stesso.

Palermo, 12 settembre 2013

I COMPONENTI

Daniele Ficola

Antonio Sottile

Simone Piraino

Giuseppe Mazzarella

IL PRESIDENTE
Giuseppe SILVESTRI